

PPA PO FESR 2007/2013 - PAC
ASSE I - LINEA D'INTERVENTO 1.5 - AZIONE 1.5.2
PATTI PER LE CITTÀ'

DIRETTIVE

1. La Smart Puglia

I "Patti per le Città" si inseriscono nel percorso di costruzione della Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla Smart Specialization per il ciclo di programmazione 2014-2020 con l'obiettivo di coinvolgere tutto il sistema innovativo regionale nella logica della quadrupla elica (amministrazioni, imprese, centri di ricerca, cittadini/utenti).

La SmartPuglia è una proposta di visione prospettica, finalizzata al potenziamento progressivo e collettivo della capacità di dialogo e ascolto attraverso un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. SmartPuglia, infatti, individua una nuova generazione di politiche per la ricerca e l'innovazione capace di stimolare:

- il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo in grado di coniugare il saper fare e la creatività del nostro territorio con l'uso sapiente delle tecnologie
- la valorizzazione dei talenti e delle competenze come fattore chiave del cambiamento
- il sostegno alle emergenti sfide sociali e ambientali che richiedono politiche pubbliche più intelligenti, ovvero capaci di mettere in connessione fabbisogni del territorio e innovazioni di prodotti/servizi
- la diffusione della digitalizzazione come acceleratore della "intelligenza" delle comunità locali e diffuse e strumento per l'open government
- la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale.

2. La Specializzazione Intelligente e le sperimentazioni in corso

Nell'ambito del processo di costruzione e definizione della Smart Specialization per la programmazione 2014-2020 rivestono particolare rilievo alcune iniziative in corso e di prossimo avvio, rientranti in questo ciclo della programmazione 2007-2013. Infatti, specie negli ultimi anni, lo sforzo intrapreso dalla Regione Puglia è stato caratterizzato dalla volontà di sperimentare sul territorio regionale nuove

www.regione.puglia.it

Servizio Ricerca industriale e innovazione

Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari - Tel: 080 540 6922/540 6910 - Fax: 080 540 5978

mail: servizio.ricercainnovazione@regione.puglia.it –

pec: servizio.ricercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it

metodologie di processo, cogliere nuovi traguardi tecnologici, declinare nuove scale territoriali nazionali e internazionali, in una dimensione che vede la ricerca e l'innovazione inserite in un continuo processo di reciproco scambio. Questo nuovo contesto ha determinato e sta determinando un nuovo approccio alle "questioni" che si traduce nella realizzazione di nuove iniziative le cui leve strategiche possono essere agevolmente individuate in: Conoscenza, Condivisione e Collaborazione. A questo proposito si pensi all'esperienza in corso relativa ai living labs, al Pre commercial procurement, alla banda ultralarga, agli open data, e così via.

3. L'iniziativa "I Patti per le Città"

In questo contesto si inserisce "Patti per le Città", iniziativa compresa nell'azione 1.5.2 del PPA, Periodo 2007–2013, Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività, Linea 1.5 *"Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali"*.

L'iniziativa si propone di individuare una declinazione locale del paradigma delle **"smart cities and communities"** ed, in particolare, sostenere azioni pilota volte allo sviluppo di un insieme di reti funzionali in grado di decodificare i dati che le nuove tecnologie mettono a disposizione per interpretare, in modo condiviso e partecipato, la vocazione di un territorio all'interno del panorama internazionale e di proporre e abilitare nuovi stili di vita più sostenibili e generare nuovi processi di sviluppo dal basso.

L'azione in questione si muove su **due direttrici**: la prima è relativa alla costituzione di una **rete regionale di servizi**, finalizzata allo sviluppo del sistema di e-Government e della Società dell'Informazione nelle Amministrazioni locali; la seconda riguarda la **diffusione di contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati** inerenti gli ambiti di riferimento delle smart cities and communities, con particolare riguardo a quei servizi che si renderanno fruibili grazie alla disponibilità di NGA sul territorio -.

Proprio in quest'ultimo ambito, sulla base delle recenti esperienze regionali sviluppate e grazie alle conseguenti sinergie che si potranno creare, si collocano i "Patti per le Città". Obiettivo primario è connettere la diffusione di contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati con la sperimentazione della pratica della "comunità intelligente" quale sistema territoriale sostenibile.

Le Città dovranno quindi attivarsi in un'ottica di innovazione continua basata sulla valorizzazione e il rafforzamento della partecipazione attiva della cittadinanza e delle infrastrutture materiali ed immateriali esistenti.

4. Gli interventi ammissibili: l'approccio e gli ambiti di intervento

I "Patti per le Città", per quanto sin qui detto, intendono far leva sulla conoscenza, collaborazione e condivisione quali elementi essenziali per migliorare e valorizzare il

contesto urbano e le sue infrastrutture. In questo senso, gli interventi dovranno essere caratterizzati da **due fattori fondamentali**: l'uso della tecnologia digitale quale strumento per la gestione della conoscenza e l'attivazione di reti di relazioni e di capitale umano in grado di operare in un ambiente altamente cooperativo.

I contenuti, le applicazioni e i servizi oggetto dei relativi interventi dovranno far riferimento ad uno o più **ambiti di intervento**¹ ed in particolare:

- Ambiente, sicurezza e tutela del territorio
- Beni culturali e turismo
- Governo elettronico per la PA
- Salute, benessere e dinamiche socioculturali
- Energia rinnovabile e competitiva
- Istruzione ed educazione
- Trasporti e mobilità sostenibile
- Economia creativa e digitale

5. I soggetti beneficiari

I beneficiari che possono candidarsi alla sottoscrizione dei Patti sono i Comuni pugliesi capoluoghi di provincia. Nel caso della Provincia di Barletta-Andria-Trani si richiede la presentazione di un'unica proposta progettuale, presentata unitariamente dalle tre Città.

6. Le proposte progettuali per i "Patti per le Città": requisiti di ammissibilità.

I beneficiari dovranno presentare snelle e puntuali proposte progettuali in uno o più ambiti, tra quelli indicati al precedente paragrafo 4) e dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- a) presentare un **grado di innovatività** secondo le seguenti caratteristiche:
 - attività di implementazione di condivisione e/o co-progettazione con la cittadinanza e/o con l'utenza finale
 - approccio sperimentale e dimostrativo;
 - promozione dell'utilizzo di servizi basati sulla banda ultra larga;
 - innovatività delle soluzioni tecnologiche e/o architetture;
 - valorizzazione dei punti di forza evidenziati da rating nazionali ed internazionali a beneficio dell'ambito territoriale di riferimento;
 - collegamento a buone pratiche e/o progetti transazionale.
- b) contenere un sistema per la **misurabilità dei risultati** attraverso:
 - un sistema di idonei indicatori di realizzazione e di risultato;

¹ Già individuati con l'iniziativa dei "Living Labs" (<http://livinglabs.regione.puglia.it>)

- l'articolazione delle attività di comunicazione e diffusione degli obiettivi e dei risultati;
 - la dimostrazione dell'utilizzo di contenuti e servizi da parte degli utenti finali
- c) aderire alla **normativa nazionale e regionale (L.R. 20/2012)** in tema di riuso e software libero;
- d) garantire un **alto livello di cantierabilità**, ossia possedere caratteristiche, non solo di tipo tecnico, tali da determinare una sua implementazione immediata.

7. La partecipazione degli stakeholders

La proposta progettuale potrà prevedere il coinvolgimento di stakeholders (Enti pubblici/soggetti del sistema socioeconomico/soggetti del sistema della ricerca) che, pur non essendo ad alcun titolo beneficiari diretti o indiretti del finanziamento, contribuiranno attivamente al positivo esito dell'intervento.

8. Durata delle attività

I progetti dovranno avere durata non inferiori a **18 mesi** e in ogni caso concludersi entro il **31 dicembre 2015**.

9. Le risorse finanziarie disponibili e metodologia di riparto

L'importo disponibile per l'iniziativa è pari a **11 Meuro**. Le risorse non impegnate a favore dei beneficiari, sia per mancata adesione totale o parziale alla procedura negoziale nonché per minori esigenze finanziarie delle proposte progettuali, resteranno nella disponibilità dell'Amministrazione regionale per l'azione 1.5.2 così come previsto dalla DGR 1554/2013.

Le risorse finanziarie disponibili saranno ripartite tra i sei soggetti con la seguente metodologia: una quota fissa pari a 1.000.000,00 € e una quota variabile determinata in base al numero di abitanti (80%) e alla superficie (20%), come di seguito:

QUOTE DI FINANZIAMENTO	
Foggia	1.785.934,25
BAT	2.236.876,04
Bari	2.212.860,19
Lecce	1.444.428,15
Taranto	1.834.923,38
Brindisi	1.484.977,98
Totale	11.000.000,00

10. La procedura negoziale: fasi e tempistica

La procedura negoziale con i Comuni interessati sarà tesa a condividere l'idea progettuale e pervenire alla definizione della proposta progettuale.

Prima fase

Su invito del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, ciascun potenziale beneficiario dovrà inviare **proposta di idea progettuale**, costituita da un abstract che sintetizza gli elementi fondamentali dell'idea con particolare riferimento ai seguenti aspetti: ambito/i, obiettivi, costo e durata.

L'idea progettuale dovrà pervenire all'indirizzo pec del Servizio entro il **21.01.2014**.

La struttura regionale, a seguito dell'analisi delle singole idee progettuali pervenute, avvierà incontri negoziali finalizzati ad una prima verifica e condivisione delle idee. L'esito degli incontri sarà formalizzato con appositi verbali.

Il Servizio formalizzerà la validazione delle singole idee progettuali entro il **14.02.2014**.

Seconda fase

A seguito della validazione dell'idea progettuale ciascun potenziale beneficiario dovrà inviare al Servizio la **proposta progettuale preliminare**, redatta secondo il format allegato.

La proposta progettuale preliminare dovrà pervenire all'indirizzo pec del Servizio entro il **17.03.2014**.

La struttura regionale procederà alla valutazione delle proposte progettuali preliminari pervenute, secondo i criteri di cui al successivo paragrafo 13 e ne comunicherà gli esiti unitamente ad eventuali prescrizioni e/o osservazioni entro il **17.04.2014**.

Terza fase

In relazione alle comunicazioni sugli esiti della valutazione, il Servizio attiverà la fase negoziale con i Comuni interessati volta all'eventuale adeguamento alle prescrizioni e/o osservazioni comunicate ed alla fattibilità tecnico-economica complessiva.

Tale fase dovrà concludersi con l'invio del **progetto definitivo** da parte dei Comuni alla pec del Servizio entro e non oltre il **31.05.2014**

Per le proposte progettuali ammesse a finanziamento la sottoscrizione dei relativi disciplinari dovrà avvenire entro e non oltre il **30.06.2014**.

11. Le spese ammissibili

Le spese ammissibili sono coerenti con quelle indicate nel PPA del PO FESR 2007/2013 – PAC, Asse I, linea d'intervento 1.5, azione 1.5.2², ed, in particolare, come di seguito specificato :

Costi personale interno (nel limite massimo del 20% del costo del progetto)	<i>Costi inerenti l'utilizzo di personale interno delle amministrazioni partecipanti con adeguato profilo professionale che svolgano attività in uffici direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto</i>
Costi Hardware	<i>Costi inerenti l'acquisto ed il noleggio di periferiche strettamente connessi alla realizzazione del progetto</i>
Costi Software	<i>Costi inerenti l'acquisto di software strettamente connessi alla realizzazione del progetto</i>
Cloud computing	<i>Costi inerenti servizi di Cloud Computing</i>
Costi di Consulenza (nel limite massimo del 2% del costo del progetto)	<i>Costi relativi alle prestazioni di fornitori esterni per consulenza e assistenza tecnica. Sono compresi nella presente voce anche i costi di progettazione (progettazione definitiva e attività ad essa direttamente funzionali, progettazione esecutiva).</i>
Costi Servizi sviluppo Software	<i>Costi relativi alle prestazioni di fornitori esterni per servizi connessi allo sviluppo di componenti software e di banche dati digitali strettamente connessi alla realizzazione del progetto.</i>
Costi di Comunicazione, diffusione e valorizzazione dei risultati (nel limite massimo del 2% del costo del progetto)	<i>Costi relativi alle attività di diffusione, comunicazione e valorizzazione dei risultati</i>
Costi per spese generali (nel limite massimo del 5% del costo del progetto)li	<i>Spese generali strettamente connessi alla realizzazione del progetto</i>

Le voci di costo relative a Hardware, Software e Cloud Computing saranno verificate in fase negoziale coerentemente con le linee strategiche nazionali e regionali in tema di razionalizzazione dei Data Center.

² Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 123 del 17-09-2013

Per le spese ammissibili vale il rispetto di tutti gli obblighi ed adempimenti di cui ai regolamenti FESR ai sensi della DGR 938/2013 ed, in ogni caso, della normativa nazionale ed europea regolante l'impiego delle risorse disponibili.

12. I Criteri di validazione dell'idea progettuale

Per quanto attiene la validazione di ciascuna **idea progettuale**, il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, procederà, anche avvalendosi delle tecnostutture regionali, all'analisi della stessa verificando la sussistenza dei requisiti dettagliati al paragrafo 6) delle presenti direttive (punti a, b, c e d) e l'indicazione di massima del piano di investimenti.

13. I Criteri di valutazione delle proposte

Per quanto attiene la valutazione di ciascuna **proposta progettuale** ai fini dell'ammissione a finanziamento, il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, anche avvalendosi delle tecnostutture regionali, procederà alla valutazione amministrativa e tecnico-finanziaria delle singole proposte pervenute.

In primo luogo sarà accertato che le proposte progettuali siano complete rispetto ai contenuti richiesti e rispondano ai requisiti minimi previsti dalle presenti direttive.

Successivamente, si procederà alla valutazione delle stesse, sulla base dei seguenti criteri e con l'assegnazione dei relativi punteggi:

- Qualità tecnico-finanziaria complessiva e sostenibilità (25 punti max);
- Grado di innovatività dei contenuti, dell'approccio metodologico, delle soluzioni tecnologiche/architetturali (30 punti max);
- Grado di misurabilità dei risultati e relativi indicatori (10 punti max);
- Grado di riusabilità dei risultati nell'ambito della PA e propensione all'uso di software libero (20 punti max);
- Livello di cantierabilità (15 punti max).

Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte progettuali con punteggio **uguale o superiore a 65 su 100**, di cui almeno 20 punti assegnati nell'ambito del criterio "grado di innovatività dei contenuti, dell'approccio metodologico, delle soluzioni tecnologiche/architetturali".

Il punteggio assegnato dà atto esclusivamente dell'ammissibilità tecnico-finanziaria di ciascuna proposta progettuale e non è teso a stilare alcuna graduatoria tra i beneficiari.